

_Lettera_N_0291

Circolare

Torino, 1 ottobre 1856

Ill.mo e Benemerito Signore,

Alla vista del bisogno ognor crescente di istruire i ragazzi appartenenti alla classe bassa del popolo, mi sono determinato di aprire una scuola diurna per accoglierne almeno una parte di quelli che in numero stragrande vanno vagando lungo il giorno sia perché i parenti non si danno cura di loro sia anche perché si trovano lontani dalle pubbliche scuole; perciocché nel circondario di Borgo Dora, S. Barbara, Piazza Paesana, Borgo S. Donato, Collegno, Madonna di Campagna, trovansi non meno di trentamila abitanti senza che ci sia né chiesa né pubblica scuola.

Egli è per soccorrere al bisogno di questi ragazzi che ho dato mano alla costruzione di una scuola capace di contenerne circa centocinquanta. Ma siccome ci occorrono spese pei maestri, pei lavori di costruzione, per le provviste di scuola e somministrazioni degli oggetti scolastici, così io ricorro alla nota di Lei bontà supplicandola di venire in soccorso di me, che è quanto venire in soccorso di questi giovanetti che si possono chiamare veramente abbandonati, pericolanti e pericolosi.

La provata di Lei bontà mi dà fiducia che questo grave sopra esposto bisogno sarà preso in benigna considerazione; perciò pieno di gratitudine e stima le auguro copiose benedizioni dal cielo con dirmi

Di V. S. Chiar.ma e Benemerita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Giovanni